

# Vita in CAMPAGNA

[www.vitaincampa.gna.it](http://www.vitaincampa.gna.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

## TAPPETO ERBOSO

### Lavori

**Taglio.** Il taglio del tappeto erboso nel periodo tardo-primaverile richiede una particolare attenzione. Quando le temperature massime raggiungono i 26-27 °C, è opportuno aumentare l'altezza del taglio, per favorire l'approfondirsi delle radici e per conservare più a lungo l'umidità nel terreno. La vegetazione più alta, infatti, riesce ad ombreggiare meglio il terreno, limitando così le perdite d'acqua per evaporazione. L'aumento dell'altezza di taglio è consigliato anche per contenere la diffusione delle piante infestanti estive, che già dai primi giorni di maggio, come nel caso di *Setaria viridis*, invadono il tappeto erboso.

Anche in questo periodo assume molta importanza la qualità del taglio: non dimenticatevi perciò di affilare con cura la lama del rasaerba; (si veda al riguardo anche il riquadro «Visto in campagna» pubblicato sul n. 3/2009 a pag. 23).

Dalla seconda metà di maggio si possono lasciare i residui del taglio sul manto erboso, purché si impieghi un rasaerba specifico con taglio mulching, e soprattutto purché si asporti ad ogni intervento non più di 1/3 della vegetazione.

**Concimazione.** Per permettere al tappeto erboso di affrontare nel miglior modo possibile l'estate vi consigliamo di effettuare, nella prima metà di maggio, una concimazione di mantenimento, da effettuarsi impiegando un concime bilanciato, come ad esempio Nitrophoska gold oppure Maintenance-Landscaper Pro, alla dose di 10-15 grammi per metro quadrato.

**Irrigazione.** Irrigate solo se il tappeto erboso dà segnali di sofferenza, distribuendo però una quantità d'acqua tale da inumidire anche gli strati profondi del suolo. Evitate di effettuare irrigazioni frequenti, perché favoriscono la diffusione delle malattie; inoltre non stimolano la crescita in profondità delle radici e contribuiscono anche alla formazione di feltro.

Per quanto riguarda la manutenzione di inizio stagione dell'impianto irriguo del giardino si rimanda all'articolo pubblicato sul numero normale a pag. 55.

### Interventi fitosanitari

In questo bimestre le condizioni climatiche sono favorevoli alla diffusione della **ruggine** (foto A), malattia fungi-



esempio, grazie all'elevata capacità rigenerativa derivante dalla presenza di rizomi forti e vigorosi, è in grado di superare la malattia con maggiore facilità rispetto a *Lolium perenne*.

## PIANTE ANNUALI, BIENNALI E PERENNI

### Lavori

Le erbacee perenni possono donare a qualsiasi giardino un tripudio di colori, di forme e di profumi per tutta la stagione vegetativa. Il bimestre maggio-giugno, però, è in assoluto, proprio grazie a queste specie, il momento più spettacolare dell'anno. Nuove fioriture si susseguono in giardino senza soluzione di continuità e le piante a fogliame decorativo si mostrano proprio adesso – dopo la ripresa d'inizio primavera e prima della calura estiva – nel pieno del loro rigoglio vegetativo, arricchendo le bordure di volumi ed effetti cromatici.

**Pulizia.** L'eliminazione dei fiori appassiti è una pratica fondamentale nella coltivazione delle erbacee perenni. La precoce eliminazione alla base degli steli fiorali (con le forbici, non appena tutti i fiori sullo stelo sono appassiti) evita che la pianta consumi energie nella produzione dei semi e la rinvigorisce, favorendo il «ricaccio» di nuova vegetazione dal cespo basale e stimolando al contempo l'emissione di nuovi boccioli fiorali da parte delle specie rifiorenti. Questa operazione è addirittura indispensabile se si vogliono indurre a comportarsi da perenni specie che in natura tendono ad osservare un ciclo biennale. È il caso, per esempio, di salvie ornamentali come **Salvia argentea** oppure, per citare un classico esempio relativo alle fioriture di questo bimestre, della **Digitalis purpurea**. Se si lascia che queste piante portino a maturazione il seme, moriranno immancabilmente, sebbene sia molto probabile che nuovi esemplari nati per autodisseminazione compaiano nelle vicinanze già da fine estate. Se invece si recidono alla base gli steli fiorali non appena le infiorescenze sono appassite, le piante tendono a comportarsi da perenni. Se ben irrigati durante l'estate, i cespi basali rivegetano abbondantemente, preparandosi a fiorire di nuovo la primavera successiva.

L'eliminazione dei fiori appassiti permette inoltre di mantenere inalterate le varietà scelte in fase di progetto, evitando l'impollinazione incrociata. Que-



**Tappeto erboso.** Irrigate solo in caso di necessità, distribuendo abbondanti volumi d'acqua al fine di inumidire anche gli strati profondi del terreno senza creare ristagni di acqua

na causata da *Puccinia* spp., *Uromyces* e *Uredo* di varie specie, che colpisce soprattutto *Poa pratensis* e *Lolium perenne*. La malattia si manifesta con piccole macchie gialle sulle foglie, che nel tempo diventano più grandi; successivamente compare una polvere rossiccia che aderisce facilmente alle mani. La malattia non ha gravi conseguenze per il tappeto erboso; per questo può essere combattuta senza ricorrere all'uso di fungicidi. La prevenzione consiste nell'evitare tagli bassi e soprattutto situazioni di mancanza, ma anche di eccessi di acqua e fertilizzanti. La velocità con cui la vegetazione si riprende dalla malattia varia comunque da specie a specie; *Poa pratensis*, ad



**Parassiti del tappeto erboso.** Ruggine su tappeto erboso causata da un attacco di *Puccinia* spp.



1



2



3



4

**Piante annuali, biennali e perenni.** Tra le erbece perenni assai resistenti sia alle elevate temperature estive che alle gelate invernali citiamo *Stachys lanata* (1), *Sedum «Autumn Joy»* (2), *Sedum «Matrona»* (3) e *Sedum spectabile «Iceberg»* (4)

sta esigenza è prioritaria nelle bordure miste e nelle airole formali, mentre nel contesto del giardino naturale l'autodisseminazione e l'ibridazione spontanea possono risultare del tutto desiderabili. È il caso, per esempio, delle **aquilegia**, spettacolari protagoniste del giardino di maggio, capaci di diffondersi spontaneamente in una gamma infinita di varietà «casuali» dalle imprevedibili combinazioni di colore.

**Concimazione.** Il vigore naturale caratteristico di gran parte delle erbece perenni rende superfluo il ricorso a concimi chimici, purché si provveda annualmente, preferibilmente a fine autunno, a una generosa concimazione organica di airole e bordure con compost o stallatico pellettato oppure in polvere (di quello comunemente in vendita nei negozi di articoli per l'agricoltura e nei garden center). Se non avete effettuato questa operazione può essere consigliabile, soprattutto su airole di vecchio impianto, somministrare alle piante in fioritura, a partire dalla comparsa dei boccioli e poi ogni dieci giorni, un concime liquido bilanciato a basso contenuto

d'azoto (titolo indicativo 5-7-13) ai dosaggi minimi indicati sulle confezioni.

È bene sospendere ogni concimazione durante il periodo più caldo.

**Diserbo e pacciamatura.** In questo periodo è indispensabile essere costanti nella lotta alle piante infestanti, soprattutto in airole e bordure di recente impianto. Una semplice pacciamatura di paglia o sfalci d'erba secchi, distribuita intorno ai cespi delle perenni, otterrà il duplice scopo di impedire lo sviluppo delle infestanti e di mantenere costante l'umidità del terreno in vista dei caldi estivi ormai imminenti.

**Irrigazione.** Dove non siano stati predisposti impianti automatici d'irrigazione a goccia, gli interventi di irrigazione manuale sulle bordure di erbece perenni devono essere regolari durante tutti i momenti siccitosi del periodo vegetativo. Sono preferibili una o due abbondanti irrigazioni alla settimana piuttosto che quotidiane innaffiature frettolose. Se possibile intervenire nelle prime ore del mattino, piuttosto che alla sera, perché, con l'aumen-

to delle temperature notturne, il persistere dell'umidità sulle foglie offre condizioni particolarmente favorevoli allo sviluppo di numerose malattie fungine.

Evitate di bagnare la vegetazione e indirizzate il getto d'acqua verso la base delle piante. La scarsa disponibilità d'acqua durante l'estate non costituisce comunque controindicazione assoluta per coltivare piante erbacee perenni. Esistono infatti specie che sono in grado di superare senza danni anche siccità prolungate. Oltre alle classiche piante a foglia grigia, per esempio numerose specie e varietà di **artemisia**, **balota**, **lavandula**, **marrubium**, **nebeta**, **santolina**, **Stachys lanata** (1), ad alcune preziose graminacee ornamentali (specie e varietà di **andropogon**, **eragrostis**, **festuca**, **leymus**, **stipa**), si devono ricordare anche le succulente rustiche (**delosperma**, **sedum**, **sempervivum**).

Il genere **sedum**, in particolare, oltre alle forme tappezzanti di piccola taglia adatte ai giardini rocciosi, offre anche un buon numero di specie e varietà di grande taglia, per lo più a foglia caduca e a fioritura autunnale, che si prestano benissimo alla coltivazione in airole o bordure asciutte e soleggiate, essendo resistenti sia alle elevate temperature estive sia alle gelate invernali. Ne proponiamo tre varietà particolarmente spettacolari: **Sedum «Autumn Joy»** (2), **Sedum «Matrona»** (3), **Sedum spectabile «Iceberg»** (4). Tutte e tre formano densi cuscini emisferici di rosette succulente che, nel corso dell'estate, si alzano su steli carnosì, per poi aprirsi in spettacolari infiorescenze a ombrella di minuscoli fiori stellati all'inizio dell'autunno. *Sedum «Autumn Joy»* ha foglie grigio-verdi e fiori di un intenso rosa-rosso da metà settembre a fine ottobre. *Sedum «Matrona»* ha steli rosso porpora e foglie scure grigio-blu che nel corso dell'estate assumono una colorazione purpurea. I suoi fiori, portati su grandi infiorescenze rade, sono di colore rosa antico e si aprono all'inizio di settembre. *Sedum spectabile «Iceberg»* ha foglie verde pallido e fiori bianco puro da metà settembre.

**Spostamenti e nuovi impianti.** Nel mese di maggio, se le temperature massime diurne si mantengono su livelli moderati, si possono ancora effettuare spostamenti di erbece perenni da una zona all'altra del giardino. Per un'analisi delle motivazioni che possono rendere necessario questo genere di intervento e per i dettagli operativi rimandiamo a «i Lavo-

ri» di maggio-giugno 2006, pag. 5 e 6.

La messa a dimora di piante coltivate (o acquistate) in vaso, invece, può essere effettuata anche nel mese di *giugno*, purché si abbia cura di mantenere intatto il pane di terra al momento dell'impianto e si provveda successivamente a irrigare con costanza fino al sopraggiungere delle prime piogge autunnali.

Se non avete potuto farlo prima, mettetevi a dimora in questo bimestre perenni a fioritura tardo-estiva e autunnale. Potete prendere in considerazione, per esempio, **Anemone japonica**, **Begonia evansiana**, **Ceratostigma plum-bagionoides**, **Trycirtis hirta**, **cimicifuga**, oppure qualcuna tra le innumerevoli varietà di **aster settembrino** o gli ibridi e le varietà di **Sedum spectabile** citate sopra.

**Risemina delle annuali.** Una risemina di essenze annuali effettuata a *inizio maggio* vi procurerà generose fioriture tra la seconda parte dell'estate e l'inizio dell'autunno. In questo bimestre è ovviamente possibile la semina diretta in piena terra. Tuttavia, se si vuole disporre di piante annuali fiorite da inserire nei vuoti delle bordure di perenni (secondo la tradizione inglese), allora è preferibile seminare in contenitori alveolari (fori da 2-3 centimetri di diametro), poi trapiantare le piantine in vasetti da 10 centimetri, dentro i quali coltivarle fino alla messa a dimora definitiva. Le seminiere vanno situate in un luogo riparato dalla pioggia, ombreggiato ma il più possibile luminoso. Per questo tipo di utilizzo, seminate la **cosmea** (*Cosmos bipinnatus*), il **fiordaliso** (*Centaurea cyanus*), i **girasoli nani** (diverse varietà di *Helianthus annuus*), le **zinnie** (diverse varietà di *Zinnia elegans*). Queste piante cominceranno a fiorire tra i 60 ed i 90 giorni dalla semina, a seconda delle varietà.

**Semina delle erbacee perenni.** Il periodo compreso tra *metà maggio* e *metà giugno* è il momento ideale per la semina di un gran numero di erbacee perenni. Le specie a crescita più rapida e vigorosa potranno già essere messe a dimora in giardino a fine settembre, le altre dovranno passare l'inverno in vasetto per essere trapiantate la primavera successiva. Per la corretta procedura della semina si veda il riquadro pubblicato su «i Lavori» di maggio-giugno 2008, pag. 6.

## Interventi fitosanitari

Nei confronti di eventuali infestazioni di **afidi** (*Aulacorthum solani*, vedi fo-



**B**  
*Parassiti delle piante annuali, biennali e perenni. Ruggine (Melampsora hypericorum) su vegetazione di iperico*

to B pubblicata su «i Lavori» di marzo-aprile 2009 a pag. 7) intervenire con imidacloprid-17,8 (ad esempio Confidor Giardino della Bayer Garden, **non classificato**, alla dose di 0,5 millilitri per litro d'acqua) oppure con thiametoxam-25 (ad esempio Actara 25 WG della Syngenta, **non classificato**, alla dose di 2 grammi per 10 litri d'acqua).

Per il contenimento delle prime infezioni di **oidio** o **mal bianco** (vedi foto C pubblicata su «i Lavori» di marzo-aprile 2009 a pag. 7), alla comparsa delle prime macchie di muffa farinosa sulle foglie, effettuate 2-3 interventi, con turni settimanali, utilizzando zolfo bagnabile-80 (**bio, non classificato**), alla dose di 3 grammi per litro d'acqua. Intervenite durante le ore serali, onde evitare che l'eccessiva insolazione possa causare bruciature fogliari. In alternativa, in presenza di forti infezioni, potete ricorrere ad un paio di interventi, intervalla-

ti di una decina di giorni, con bitertanolo-50 (ad esempio Proclaim della Bayer Garden, **non classificato**), alla dose di 0,5 millilitri per litro d'acqua.

Per il contenimento degli attacchi della **ruggine** *Melampsora hypericorum* (foto B) su iperico potete effettuare un paio di interventi, con intervallo di una decina di giorni, utilizzando bitertanolo-50, alla dose indicata sopra contro il mal bianco.